



La processionaria è pericolosa?

Nell'uomo il contatto con i peli urticanti delle larve può far insorgere:

- dermatiti
- congiuntiviti
- infiammazioni di tipo allergico di varia gravità

Negli animali domestici (cani, gatti, cavalli) l'animale che entra in contatto con le larve diventa nervoso, deglutisce ripetutamente, cerca di toccarsi la bocca con le zampe e può presentare:

- ipersalivazione
- edema linguale e facciale
- problemi respiratori per il rigonfiamento delle cartilagini laringee
- vomito se la larva viene ingerita
- forti reazioni infiammatorie sulla pelle e sulle mucose, necrosi, in particolare della lingua



Effetti del contatto con i peli urticanti delle larve sul naso di un cane.

Cosa si sta facendo?

La lotta alla processionaria è obbligatoria su tutto il territorio nazionale ai sensi del DM 30 ottobre 2007, nel caso in cui il popolamento arboreo sia seriamente minacciato o nel caso di rischi per la salute delle persone e degli animali.

Lotta meccanica

Consiste nella rimozione ed eliminazione dei nidi di processionaria (dicembre-gennaio) o nell'utilizzo di colle o anelli attorno ai tronchi per intercettare le larve durante la discesa e prima dell'interramento.

Lotta microbiologica

Prevede l'utilizzo di un insetticida microbiologico a base di *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* (Btk). Innocuo per persone e cani, può essere diffuso mediante atomizzatore successivamente alla schiusura delle uova, in presenza delle larve giovani (agosto-settembre). Nelle aree di Rete Natura 2000 il suo utilizzo è riservato all'ente gestore, per evitare di colpire anche farfalle di rilevante interesse conservazionistico.



Dal 2017 il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino svolge un monitoraggio sul territorio del Comune di Mompantero, nelle Oasi Xerotermitiche della Valle di Susa riconosciute sito di interesse comunitario, con l'obiettivo di valutare l'incidenza della popolazione della processionaria del pino e l'eventuale adattamento di limitatori naturali.

Per informazioni:

Ente di gestione Aree Protette Alpi Cozie
Via Fransuà Fontan n.1 – Salbertrand (TO) – Tel. 0122.854720
info.alpicozie@ruparpiemonte.it

Prof.ssa Chiara Ferracini
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari
Università degli Studi di Torino
Largo P. Braccini n. 2 – Grugliasco (TO) – Tel. 011.6708700
chiara.ferracini@unito.it

© 2019 – Aree Protette Alpi Cozie & Università di Torino
Illustrazioni: Elio Giuliano || Foto: Luca Giunti, Mario Cavallo, entomart.be, Arturo Reina Sánchez || Grafica: Christian Belletti

2

Pro

cessionaria del Pino

Istruzioni per l'uso



www.parchialpicozie.it



Aree Protette
Alpi Cozie

Dip. di Scienze Agrarie,
Forestali e Alimentari
Università di Torino



Chi è la processionaria?

La processionaria del pino, *Thaumetopoea pityocampa* (Denis & Schiffermüller) è un **lepidottero** defogliatore che può causare ingenti danni alla vegetazione delle piante ospiti (principalmente i pini *Pinus nigra* e *Pinus sylvestris*). Risulta assai pericolosa allo stadio di larva per la presenza di peli urticanti che, liberati nell'ambiente e/o in seguito a contatto, possono provocare irritazioni cutanee alle mucose, agli occhi e alle vie respiratorie delle persone o degli animali.

Come si presenta?

Gli **adulti** sono attivi principalmente nelle ore crepuscolari e notturne. Presentano 4 ali, le 2 anteriori grigie attraversate da bande più scure e le 2 posteriori biancastre con una macchia nera presso il margine.

L'apertura alare è compresa tra 35-50 mm.

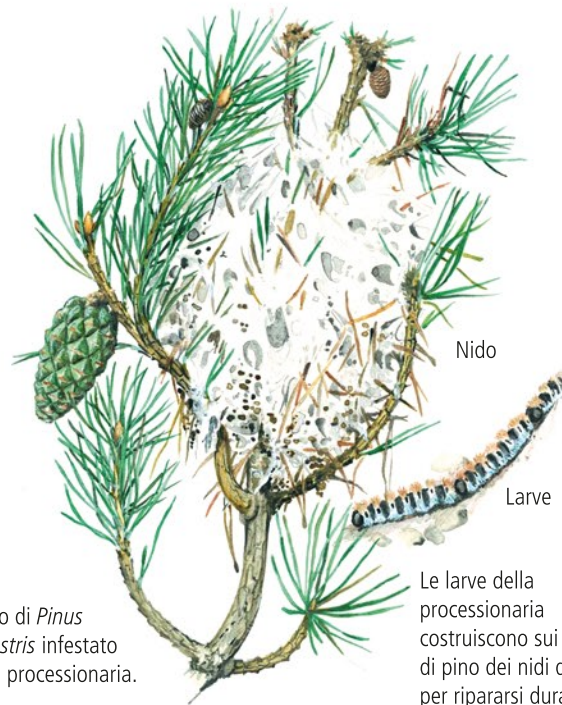
Le **larve** hanno un colore marrone-grigiastro, giallastro ai lati e nella parte ventrale, con ciuffi di peli color ruggine. A partire dal 3° stadio di sviluppo presentano peli urticanti posti in cavità sulla parte dorsale dei segmenti addominali.

Raggiunge a maturità la lunghezza di 40 mm.



Dove vive?

È una specie diffusa nelle regioni temperate del bacino del Mediterraneo, preferibilmente dove il clima è caratterizzato da estati calde e secche. Gli attuali inverni miti hanno permesso alla specie di espandersi oltre i **1500 m s.l.m.**



Ramo di *Pinus sylvestris* infestato dalla processionaria.

Le larve della processionaria costruiscono sui rami di pino dei nidi di seta per ripararsi durante il giorno.

Come proteggersi?

- 👍 Evitare di sostare in prossimità delle piante e/o delle aree infestate.
- 👍 Evitare di asportare e/o toccare i nidi con mezzi e modalità non idonei e senza adeguate protezioni perché si potrebbe venire a contatto con le larve eventualmente presenti all'interno.
- 👍 Nelle zone infestate non raccogliere le larve né effettuare lavori che possano diffondere nell'aria i peli urticanti (rastrellamento delle foglie, sfalcio dell'erba).
- 👍 Tenere sotto controllo bambini e animali domestici.
- 👍 Per gli addetti al settore, è necessario indossare i dispositivi di protezione individuale (tuta, occhiali, guanti e maschere).

Cosa fare in caso di contatto?

In caso di contatto con i peli urticanti di processionaria si consiglia di:

- fare tempestivamente una doccia
- cambiare gli abiti sui quali potrebbero ancora essere presenti peli urticanti (maneggiandoli con i guanti)
- evitare di grattare le zone colpite per non aumentare il prurito e l'infiammazione
- lavare gli abiti contaminati ad almeno 60° (maneggiandoli con i guanti)
- valutare l'uso di rimedi antiallergici topici (creme e gel)
- recarsi dal medico o presso un Pronto Soccorso

In caso di ingestione/inalazione di peli urticanti di processionaria da parte di cani, cavalli o altri animali, è necessario intervenire immediatamente lavando le aree interessate dal contatto con una soluzione di acqua e bicarbonato (indossando dei guanti in lattice), in maniera tale da allontanare la sostanza urticante dall'animale e inattivare le tossine.

Dopodiché portare immediatamente l'animale dal veterinario, dove riceverà le cure specifiche del caso.

Ovatura a manicotto su aghi di pino.

Nidi sericei.



2

Istruzioni per l'uso

Processionaria
del Pino